

C.A.V.E.A.T. Coils Achieve Value (to the extent that they) Embrace Addi(c)tional Treatments

Fulvio Fantozzi*^o

Introduzione

Prendersi cura di persone dipendenti da Alcol e altre Droghe significa definire e mettere in atto programmi trattamenti "comprehensive" (che vuol dire integrati/multidisciplinari e non "comprensivi"!) che tipicamente comprendono detossificazione medica, e inoltre sostegno o terapia psicologica, supporto ai familiari e inoltre gruppi di mutuo aiuto.

Questo metodo è stato riconosciuto come il migliore laddove l'obiettivo dei Servizi pubblici e dei professionisti privati è il miglioramento della qualità della vita di pazienti e loro famiglie [1, 2].

Anche i Centri r-TMS che prendono in carico pazienti dipendenti dovrebbero uniformarsi a tale principio strategico e cominciare già prima del trattamento a pensare e ad attuare valutazioni diagnostiche e piani di trattamento siffatti durante e dopo la r-TMS.

Un'esperienza clinica "comprensiva"

In un caso clinico di dipendenza da cocaina, cannabinoidi e nicotina è stato possibile erogare un trattamento multidimensionale privato durato nel complesso 2 anni e mirato alla dipendenza da cocaina, assunta per via nasale.

Esso ha visto un'assidua collaborazione bidirezionale tra lo scrivente nel ruolo di inviante e di co-curante e la psicoterapeuta di un Centro r-TMS privato lungo tutto l'arco temporale del trattamento, conclusosi pochi mesi fa per quanto riguarda la parte medica.

L'intervento medico in parola è consistito anche in ripetuti controlli tossicologici delle matrici urinaria e da ultimo chetaminica per cocaina e suoi metaboliti.

Tale collaborazione ha richiesto tempo ed energie suppletive ed è stata, oltre che ovviamente consentita dal paziente, da lui salutata con piacere.

Il paziente oggi mantiene una condizione di remissione prolungata, sebbene parziale nel senso che sono stati registrati e peraltro dal paziente stesso ammessi n. 4 lapses, non complicati, in cocaina inalata nell'arco dei due anni di trattamento a fronte di un drammatico miglioramento della sua Quality of Life (QoL).

* Medico addittologo, Reggio Emilia.

^o Addittologo è quel medico che si specializza nel garantire cure mediche appropriate a chiunque abbia un disturbo da uso di sostanze.

Conclusioni

Dovrebbe essere previsto ed interiorizzato come regola di buona pratica professionale che i professionisti che progettano, realizzano e curano l'invio di propri pazienti dipendenti a Centri privati o pubblici r-TMS incontrino in detti Centri loro colleghi soprattutto medici e psicologi tanto "disponibili a" quanto "capaci di" dialogare costantemente per discutere nell'ottica multidisciplinare l'andamento clinico del loro comune paziente.

Gli inviati dovrebbero altresì avere l'opportunità di concorrere/partecipare alla cura - r-TMS pur "rimanendo al loro posto" in senso figurato.

In senso non figurato "il loro posto" è evidentemente il territorio da cui il paziente proviene e nel quale tornerà nell'aftercare.

Tale compartecipazione può avvenire facilmente se eseguita da operatori del territorio esperti in Clinica delle Dipendenze e abituati a prassi come i colloqui cadenzati di verifica durante i permessi di ricasare ed i contestuali auspicabili controlli tossicologici urinari necessari a documentare l'allegata remissione; o, in caso di ripresa dell'uso, a interpretarla e qualificarla, in accordo col Centro r-TMS, come *relapse* o invece come mero *lapse*.

Grande attenzione infine dovrebbe essere data alla progettazione dell'aftercare stabilendo in tempo utile e dunque non certo alla vigilia della dimissione, un dialogo *ad hoc* tra il Centro e chi si prenderà poi cura del paziente una volta dimesso.

Messaggio da portare a casa (Se CAVEAT è troppo forte!)

Tutto quanto sopra è *liaison*; e la *liaison* è fondamentale nella cura dei disturbi mentali *lato sensu* e dunque anche in Addittologia (1, 2).

Ed è fondamentale ovunque ci si trovi ad operare, e pertanto anche nei Centri r-TMS.

Bibliografia

1. Galanter M., Kleber H. (1998). *Trattamento dei disturbi da uso di sostanze*. Milano: Masson.
2. Fantozzi F. (2014). Non solo SERT. *Mission*, 41.